

## Il Tempo di Natale

Il **tempo liturgico del Natale** si conta a partire dai primi vesperi del 24 dicembre, per terminare con la domenica del Battesimo di Gesù, che ricorre la prima domenica dopo l'Epifania. Il periodo precedente al Natale comprende le quattro (sei nel rito ambrosiano) domeniche di Avvento.

Il Tempo di Natale è il più corto di tutti (circa due settimane), ma è densissimo di significato: è il condensato del mistero dell'incarnazione di Dio nell'uomo, che poi si svela e si rende comprensibile man mano, nel corso del tempo (come ci spiegano i diversi [tempi liturgici](#)). Per cui il Tempo di Natale non viene suddiviso in anno A, B e C, a differenza della maggior parte degli altri tempi liturgici.

Nella tradizione cristiana, **il Natale celebra la nascita di Gesù**, a Betlemme, da Maria. Il racconto ci è pervenuto attraverso i vangeli secondo Luca e Matteo, che narrano l'annuncio dell'angelo Gabriele, la deposizione nella mangiatoia, l'adorazione dei pastori, la visita dei magi. Alcuni aspetti devozionali (la grotta, il bue e l'asino, i nomi dei magi) risalgono invece a tradizioni successive e a vangeli apocrifi.

Con la nascita di Gesù, Dio per i cristiani non è più un Dio distante, ma è un Dio che si rivela ed entra nel mondo per rimanervi fino alla fine dei tempi.

Per quanto riguarda la liturgia, nella Chiesa latina **il giorno di Natale è caratterizzato da quattro messe**: la **vespertina della vigilia**, la messa **ad noctem** (cioè della notte), la messa **in aurora**, la messa **in die** (nel giorno).



Giotto, *Nascita di Gesù*, 1315-20. Basilica inferiore di Assisi.